

Spettacoli

Tutto esaurito per i Metallica Domani a Roma martedì a Milano

ROMA. Cupi e grintosi i Metallica sono i nuovi sintoni dell'heavy metal. L'anno venduto 9 milioni di copie con l'ultimo album hanno le carte in regola per oscurare la fama dei Guns N' Roses. I domani sono al Palaeur di Milano (Roma) per la prima tappa di un tour che si chiude martedì al Palaeur di Milano tutto esaurito per entrambe i concerti.

La morte del compositore francese Claude Ohana

PARIGI. Il compositore francese Claude Ohana è morto a Parigi all'età di 78 anni dopo una lunga malattia. Lo hanno annunciato i familiari. Nato a Casablanca, Ohana era uno dei maggiori compositori francesi della seconda metà del Novecento, profondamente influenzato da Debussy, Albeniz e De Falla. Nel '47 aveva fondato il gruppo «Le Zodiaque».



Francesco Rosi «regista-giornalista» compie 70 anni

Francesco Rosi compie oggi settant'anni. Un compleanno senza celebrazioni per l'autore di *Salvatore Giuliano*, che sta terminando in questi giorni la post-produzione di un *Diario napoletano* ritratto amaro-nostalgico della sua città a trent'anni da *Le mani sulla città*. L'ha girato per Raitre in attesa di iniziare le riprese di un film a lungo sognato dal romanzo di Primo Levi: *La tregua*.

UGO CASIRAGHI

Francesco Rosi compie oggi settant'anni. La festeggiava alla sua maniera: la sera di un *Diario napoletano* che apparirà in tv forse a Natale. Il regista di *Salvatore Giuliano* non ha mai smesso di guardare lo schermo anche se in certi casi ne riconosce e apprezza la funzione. Ma finché gli permettono libertà di espressione e movimento sulle realtà storiche e sociali cui è legato da sempre (fin da quando giovane imparava il teatro da Ettore Giannini e il cinema da Luchino Visconti) ben venga anche la televisione. A quanto sembra non gli sono mancati i mezzi e lui si accinge a montare il suo *Diario* tra passato e presente con un forte sguardo autobiografico come farebbe con qualsiasi altro dei suoi film. Inoltre ha già pronta la sceneggiatura dal libro di Primo Levi *La tregua* che sarà il suo prossimo impegno.

Nonostante un sensibile appannamento artistico del le ultime produzioni rispetto a quelle che negli anni Sessanta ne fecero il maestro del cinema civile e che anche nei Settanta (da *Uomini contro* a *Il caso Mattei* a *Luce Luciano* a *Caddaveri eccellenti*) incisero sulla presa di coscienza del paese nei confronti del latitante oscuro pericolo del nostro continente nazionale. Rosi non è morda dalla voglia di buttarla nella mischia e di fare il massimo possibile di chiarezza anche dove ogni buio solo di orientamento sembra smarrito. Lo sorregge in questo tutta la sua carriera in fin dei conti è proprio lui che per primo nel cinema italiano ha messo le mani nel groviglio di violenza corruzione e menzogne che oggi sta venendo alla luce.

Un capolavoro come *Salvatore Giuliano* era se lo era ritenuto soltanto sui fatti che allora (1961) non si conoscevano: ma progettava una radiografia globale di una situazione che non poteva rimanere occultata in ciò trovava un vigore narrativo che gli faceva oltrepassare qualsiasi richiesta giornalistica o televisiva. La requisitoria non era imbottita di certezze ma anzi di interrogativi e di misteri e il racconto procedeva avanti e indietro nelle pieghe della *back story* ad esprimere la difficoltà oggettiva della ricerca. Ed era questo che ne stabiliva la modernità, il rappresentare in modo documentario una realtà parzialmente inafferrabile ma sciando aperto alla società il

Agli italiani piace Alba, nel senso di Parietti. E Fabrizio se il cognome è Frizzi. Se ne facciamo una ragione tutti gli altri a cominciare da Pippo Baudo che riesce a conquistare solo un quarto posto *ex aequo* con Alberto Castagna. Ma sono loro Parietti e Frizzi, «i più amati dagli italiani» tra quaranta big della tv. È questo il risultato di un sondaggio effettuato da *Novella 2000* e dalla Swg tra un pubblico selezionato

MARCELLA CIARNELLI

ROMA. Finalmente in questo mondo di dubbi una certezza: Fabrizio Frizzi e Alba Parietti sono i più amati dagli italiani. Parola di *Novella 2000* (autorità indiscussa nella difficile arte della variazione di interesse nei confronti di un personaggio noto) e della Swg (società leader nei sondaggi). Alle spalle dei due i nomi più famosi dell'universo televisivo. Divi di vecchia data e facce nuove, giornalisti e discaratori del «mezzo» conduttori e sottorette: insomma quelli che ogni giorno ci accompagnano in un pezzo più o meno esteso nella nostra vita, alcuni in sordina, altri urlando (ma questo è marginale).

Al sondaggio è stato sottoposto un campione significativo per età, area geografica e sesso di quella massa sterminata di persone che vive di zapping. Gli uomini hanno potuto votare solo per le donne e viceversa. I big prescelti per essere sottoposti all'esame del pubblico (venti per sesso) sono stati selezionati sulla base della loro attuale partecipazione a programmi televisivi o ad ormai inattuabile popolarità anche se quest'anno non è stato a loro molto propizio. Vale ad esempio per la Carrà «esule» volontaria in terra di Spagna. Assente ingiustificato ad occhio, sembra solo Gianfranco Funari.

Ma vediamo nel dettaglio questa classifica senza tralasciare le domande che hanno portato al risultato finale. Partiamo dalle donne. La Parietti straccia tutte con il suo 17 per cento. La seconda classificata Lilli Gruber raggiunge infatti solo il 11,7. Seguono Lorella Cuccarini (che sull'essere la più amata dagli italiani ci ha costruito una discreta fortuna) con l'11,4. Milly Carlucci (9,6), Rita Dalla Chiesa (in Frizzi) con un bel 8 e poi Carmen Lasorella, Marina Laurito, Raffaella Carrà e Maria Giovanna Elmi, Gabriella Golia, Mariolina Sattamini, Lucia Colò, Marta Flavi, Gabriella Carlucci, Enrica Bonaccorti, Loretta Giorgi, Cristina Parodi, Maria Luisa Busi, Rosanna Cancelliere e Maria De Filippi che chiude la classifica con un 0,3 che, la ben sperare, dato che lei in tv ci compare proprio da poco e con un programma per ragazzi.

«I signori uomini. Il sorriso

Alba Parietti e Fabrizio Frizzi i personaggi più popolari secondo un sondaggio condotto fra i video-dipendenti. E per Baudo una nuova sconfitta: solo un quarto posto a pari merito con Alberto Castagna. E Chiambretti? Ultimo

Una tv per due

quartetto di testa tra le donne anche se Lorella Cuccarini toglie il secondo posto a Lilli Gruber. Moglie ideale è invece Lorella Cuccarini seguita da Milly Carlucci e Lilli Gruber. La Parietti è solo quarta. Fabrizio Frizzi è invece il marito ideale seguito da Cutugno e Barbarese. Al quarto posto Alberto Castagna seguito da Pippo Baudo.

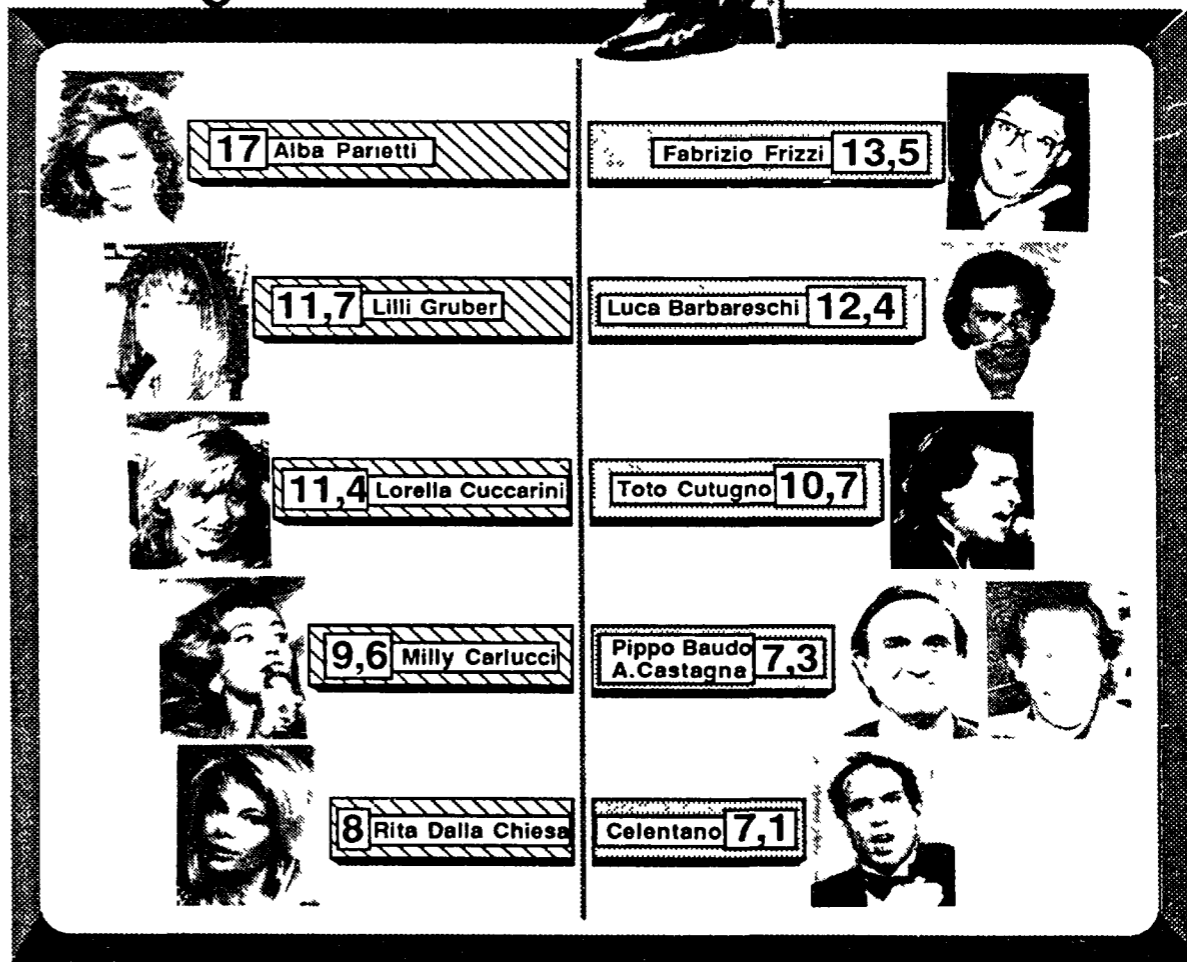
E i figli? A quale di questi personaggi li affidereste se doveste partire per un week end? Innanzitutto a Rita Dalla Chiesa che gode di un indubbio affetto-Frizzi e poi a quella sorridente e pacioccona «zia» che è Marina Laurito e ancora a Lorella Cuccarini. E tra gli uomini? Il solito Fabrizio Frizzi che a una volta tanto potrebbe «lavorare» con la moglie. Seguono Cutugno, Renzo Arbore e Pippo Baudo che finalmente

ce la fa a battere Castagna relegato al sesto posto. Un tre per cento come baby-sitter si divide tra Chiambretti. Ma ecco finalmente superPippo in prima posizione. Gli italiani si fidano del suo giudizio e di lui la gestione dei propri risparmi. Seguono Maurizio Costanzo e Sgarbi. Tra le donne prime Rita Dalla Chiesa e Lilli Gruber seguite da Carmen Lasorella. Ultima rivelatrice domanda: «Da chi comprereste un'auto usata?». Vince di nuovo nelle diverse classifiche la coppia Dalla Chiesa-Frizzi. Seguono rispettivamente Milly Carlucci e Maurizio Costanzo. Al quarto posto è Maurizio Costanzo. Il più affidabile? Vittorio Sgarbi. E come potrebbe essere, altrimenti? Si tratta l'automobile come si tratta il mondo.

Alba Parietti prima assoluta nel referendum indetto da «Novella 2000» fra i personaggi più popolari della televisione. In basso: Fabrizio Frizzi al primo posto fra gli uomini.



I magnifici 10



«Io e Pippo, insieme per salvare l'azienda Rai»

ROBERTA CHITI

ROMA. Pippo Baudo spodestato da Fabrizio Frizzi? Il conduttore rotolato costretto a farsi più in là per il giovanotto modesto timido e «normalo»? Sta andando in onda - aadhh! Paragone blasfemo - l'*Espresso* l'ha informato del levisso. Con Baudo che si potesse in un'herbibe la sopracciglia per dire di Frizzi «il giovanotto». E Frizzi che mette in scena ascolti col suo «*Wom mettiamo che?*» e continua a ripetere «lo paragonato a Pippo?». L'insulto mi i di pippa ne ho ancora tanta di mangiare. Frase testuale. Ce l'ha detta al telefono. L'altra sera decido di intravedere sul caso Baudo. Frizzi ride anche a telefono. Sta attentissimo a non la scarsi sfuggire mezza parola di troppo. Lui è deve essere

«mi vanto di essere una persona normale». Cioè? «Cioè mi piace piacere alla gente normale». Ci tengo a rimanere simpatico a tutti i più di quanto non ci tenga a fare ascolti.

F Baudo?

Baudo con *Partita doppia* ha fatto una scelta coraggiosa. *Fantastico* era stato proposto prima a lui che a noi e preferiva di andare in onda in serate tradizionalmente riservate alla grande fiction e a quiz come il martedì e il giovedì vuol dire coraggio. Il sabato contro di te hai solo *Pipperrissina* gli altri giorni cinque reti infornate lo non me la sarei sentita.

Lei vede «Partita doppia»?

L'ultima parte, quando finisce di lavorare. Lo trovo un programma non raffinato che ten



ta degli esperimenti per esempio quiz dove vedi uno che parla per venti minuti invece di soli giochi che ti fanno subito arrivare al premio. Poi Baudo mi sembra in gran forma. caro io. E sì che quando ti metti contro *Battenti* rischi grosso.

Ha studiato Baudo?

Lo segue fin da quando lo avevo *London*. Non ho mai avuto problemi di successo. Anche il periodo in cui è stato fermo dopo l'uscita *Emmest*, non gli ha impedito poi di fare i suoi buoni ascolti. *Uno su cento* con cui ricomincio su Raitre era un bel programma. Forse *Partita doppia* l'unico che ha fatto meno ascolto, mi dà gli ancora due puntate e mi si era portato da quell'anno in cui i sei milioni di spettatori. Il fatto che cominciò ad apparire in un momento in cui si pensava

che facciano un gioco individuali di ogni anche lo squadrato per i vecchi Rai.

Insomma non è giusto parlare di un Baudo «in declino»?

Chi fa questo errore e con passione se ci riesce che non si funziona più se ne va. Sì, il prelesore fare altro piuttosto che mettersi davanti alla telecamera e sperando di essere visto come un ex e un ex di mezzo l'umor proprio.

Lei fa parte di questa specie?

Io appartengo a una specie ibrida. Nasco come astro e poi mi volute essere un personaggio alla Chiambretti ma per una serie di ragioni mi sono trovato a scegliere il teatro. Della Vittoria. L'avevo di un ufficio. Per questo mi sono messo a fare certe battute ironiche e politiche. Dice di no?

«Fatti vostri» Scommettiamo che sono programmi per famiglie. «Ovvero» non conservano. Però guardo religiosamente *Blab* anche perché mi serve e Chiambretti e la *Cartolina* di Barba. Ci mi piace molto *Su la testa* programmi vitali che esprimono qualcosa.

Tutti l'altra roba da quella che fa lei?

Mi piace ho fatto delle scelte quando ho accettato dei limiti. Ovvio che non posso dire certe battute ironiche o autoroniche. O posso fare solo addosso al genere. Però credo che anche Paolo Rossi potrebbe stare bene al Delle Vittorie.

È come?

Certo dovrebbe ammortizzare certe aspirazioni e certe battute, le parole, le politiche. Dice di no?